

Al Presidente del Consiglio Comunale di Ferrara

Oggetto: richiesta di iscrizione all'odg del prossimo consiglio comunale del seguente Ordine del Giorno su CARIFE.

Il consiglio comunale di Ferrara riunito in data 5 dicembre 2016

PREMESSO

che sono ancora in corso le trattative per la cessione della Nuova Cassa di Risparmio di Ferrara S.p.A. ad un soggetto terzo e che sono sorte ulteriori complicazioni di interpretazione delle norme per il rimborso degli obbligazionisti della Banca.

ESPRIMENDO PREOCCUPAZIONE

- per il perdurare della situazione di sospensione della normale attività della Banca che ne sta mettendo a rischio la stessa capacità di fare impresa e quindi anche la possibilità di garantire una maggiore salvaguardia dell'occupazione;
- per il possibile mancato ristoro, all'interno dei meccanismi automatici di rimborso, per i risparmiatori che negli anni hanno effettuato cambi di intestazione della proprietà dei titoli avvenuti all'interno dello stesso nucleo familiare;
- per il tessuto economico locale che rischia, in caso di acquisizione senza alcuna garanzia di attenzione al territorio, di venire privato di risorse professionali capaci di conoscerne le peculiari caratteristiche e di garantire una tempestiva ed efficace erogazione del credito, di vitale importanza per l'imprenditoria locale.

TENUTO CONTO

della risoluzione 7-01114 a prima firma Paglia e sottoscritta anche da numerosi gruppi parlamentari e poi approvata all'unanimità, con parere favorevole del Governo, in commissione Finanze della Camere lo scorso 2 novembre.

INVITA IL GOVERNO ED IL PARLAMENTO

ad introdurre nel primo provvedimento legislativo utile una norma volta a modificare la disciplina vigente, al fine di permettere l'adesione alla procedura di cui agli articoli 8 e seguenti del decreto-legge n. 59 del 2016, anche a chi abbia acquistato i titoli in questione nell'ambito di un accordo negoziale diretto con una delle banche sottoposte a risoluzione, salvo poi cederne o suddividerne la proprietà a titolo non oneroso nell'ambito di rapporti di parentela fino al secondo grado o di legami matrimoniali o more uxorio, fatto salvo il rispetto dei limiti di patrimonio e di reddito previsti dalla normativa suddetta.

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

a vigilare sul processo di cessione della banca e richiedere la presentazione da parte del soggetto acquirente di un serio piano industriale che garantisca la continuità dell'azione di istituto di credito sul territorio, a garanzia sia della tenuta dei livelli occupazionali e dell'efficienza della banca, sia del tessuto economico locale.

Ferrara, 30 novembre 2016

Il Presidente del Gruppo Consiliare



Leonardo Fiorentini